
Studio Tecnico Associato
G.M. ENGINEERING
P.A. SCARPINO – C. SCARPELLI – D. BACCELLINI
M. STUPANI – N. MARSELLA

Piazza Leopoldo, 12
50134 - Firenze
Tel. 055-483214
Fax. 055 471832
e-mail info@studiomartarelli.it
P.IVA 06465200480



Accademia dei Perseveranti Teatrodante Carlo Monni
Campi Bisenzio Firenze

Codice fiscale: 80008380489

DESCRIZIONE LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRODANTE CARLO MONNI
DI CAMPI BISENZIO
CODICE CUP B85C22000030004

COMMITTENTE ACCADEMIA DEI PERSEVERANTI

SIGLA ELAB.

ELABORATO

RDNSH

RELAZIONE SUI CRITERI DNSH

SCALA

PROGETTISTI

Ing. Nicola Marsella
(Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze n. 3007)



P.I. Marco Stupani
(Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Firenze n. 1465)



DATA giugno 2025

INDICE

1	PREMESSA	3
2	IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO PNRR.....	3
3	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO.....	4
4	INTERVENTI PREVISTI	5
5	RISULTATI ATTESI	5
6	SCHEDA 2.....	11
7	CONCLUSIONI	14

1 PREMESSA

La presente Relazione ha lo scopo di verificare la compatibilità del progetto con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

La stessa è stata sviluppata sulla scorta di quanto indicato dalla “Guida Operativa” per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH) aggiornata alla Circolare RGS n.33 del 13 ottobre 2022 al fine di facilitare la valutazione della qualità del progetto in termini ambientali in relazione agli Obiettivi del DNSH definiti dal Regolamento Delegato U E 2139/ 2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/ 852 fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un’attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all’adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Gli obiettivi ambientali a cui si fa riferimento nei citati regolamenti sono

- | | | | |
|--|---|---|---|
| 1. mitigazione del cambiamento climatico |  | 4. transizione verso l'economia circolare |  |
| 2. adattamento al cambiamento climatico |  | 5. prevenzione e controllo dell'inquinamento |  |
| 3. uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine |  | 6. protezione della biodiversità e della salute degli eco-sistemi |  |

2 IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO PNRR

E' stato ammesso a finanziamento l'intervento denominato “LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRODANTE CARLO MONNI DI CAMPI BISENZIO - CODICE CUP B85C22000030004”

Interventi innovativi nel patrimonio culturale costruito, nei cinema e nei teatri:

M1C3 – Investimento 1.3 “Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

Gli interventi da eseguire riguardano l'impianto di illuminazione e gli impianti meccanici del Teatrodante.

L'edificio è di proprietà della Fondazione Accademia dei Perseveranti.

Sulla base della “Mappatura di correlazione fra investimenti – Riforme e schede Tecniche” riportate nella Guida operativa per il rispetto del DNSH, l'investimento M1 C3 Inv.1.3 ricade nel Regime 1, per cui si ha che l'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici.

L'investimento prevede le seguenti schede riportanti i riferimenti normativi, i vincoli DNSH e i possibili elementi di verifica:

- Scheda 2: Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali.
- Scheda 5: Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici.
- Scheda 12: Produzione elettricità da pannelli solari.

La scheda 5 e la scheda 12 non rientrano negli interventi di progetto.

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO DI PROGETTO

L'intervento riguarda lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA relativi ad interventi puntuali di efficientamento energetico del Teatrodante Carlo Monni in Campi Bisenzio Firenze.

I lavori si svolgeranno con la sostituzione di apparecchi di illuminazione e macchinari per impianti di riscaldamento e condizionamento e saranno realizzati attraverso le seguenti fasi:

- Scollegamento e rimozione dei corpi illuminanti esistenti, con conferimento a discarica autorizzata;
- Fornitura e posa in opera di nuovi apparecchi con tecnologia LED;
- Scollegamento e rimozione dei macchinari per impianti di riscaldamento e condizionamento esistenti, con conferimento a discarica autorizzata;
- Fornitura e posa in opera di nuovi macchinari con alte prestazioni.

4 INTERVENTI PREVISTI

All'interno di ciascuno degli obiettivi ambientali DNSH, qualora applicabili, descrivere:

- tipologia di attività previste;
- tecnologie utilizzate per raggiungere gli obiettivi;
- quantificazione degli investimenti (distinguendo la quota relativa all'investimento produttivo e quella relativa al progetto R&S).

Gli effetti del progetto sugli obiettivi ambientali sono valutabili anche in funzione della tipologia di investimento (nuova unità produttiva, ampliamento, riconversione):

- i) nel caso di nuova unità produttiva la descrizione degli impatti ambientali è fatta, oltre che in coerenza con i contenuti di cui alle schede della circolare MEF 32/2021 (Tabella 2), rispetto a un investimento standard alternativo con impatto meno rispettoso della sostenibilità ambientale;
- ii) nel caso di progetti di riconversione produttiva la descrizione degli impatti ambientali è fatta in relazione allo scenario ex-ante;
- iii) nel caso di progetti di ampliamento della capacità produttiva la descrizione degli impatti ambientali è fatta in relazione all'impatto complessivo in termini assoluti dell'ampliamento, con eventuale descrizione delle tecniche produttive che migliorino l'efficienza per unità di produzione.

5 RISULTATI ATTESI

5.1 Valutazione di sostenibilità

Fornire di seguito tutti i dettagli disponibili in merito al "contributo sostanziale" per il raggiungimento degli obiettivi ambientali pertinenti, almeno uno, come descritti nella Tabella 1 (valutazione di sostenibilità positiva). Quando è dimostrato il "contributo sostanziale" ad almeno uno dei sei obiettivi, si considera implicita la conformità al principio DNSH per tale obiettivo.

Possibili elementi di prova:

- presenza di valutazioni ambientali, valutazione dei rischi, etc.;
- esiti di consulenze e asseverazioni di esperti;
- utilizzo, nel progetto, delle migliori tecniche disponibili (BAT);
- evidenze sull'utilizzo di sistemi e misure per evitare impatti climatico/ambientali negativi;
- possesso, relativamente al processo produttivo, di una certificazione ambientale (ad es. EMAS, UNI EN ISO14001, Ecolabel) o dimostrazione di avvio della procedura di certificazione;

- progetto di riconversione di attività produttive ad elevato impatto ambientale;
 - riguardo il solo obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico ed interventi previsti in opere murarie:
- i) in caso di costruzione di nuovi edifici, possesso di:
- attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato con la quale certificare la classificazione di edificio ad energia quasi zero (NZEB);
 - asseverazione di soggetto abilitato attestante che l'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EP_{gl, nren}) dell'edificio sia inferiore per una quota almeno pari al 20% rispetto all'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile di riferimento necessario ad accedere alla classificazione A4 di prestazione energetica;
- ii) in caso di ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici, è necessario prendere in considerazione almeno uno dei seguenti criteri di ammissibilità:
- ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione: la ristrutturazione è conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la “ristrutturazione importante” che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD);
 - miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico): la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40% rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione o della riqualificazione.

Riguardo i restanti cinque obiettivi ambientali, qualora pertinenti, si dovrà quindi dimostrare la sola assenza di danno significativo. A tal fine, sarà necessario fornire le informazioni minime, riportate ai punti successivi, di cui alle Schede allegate alla Circolare MEF 32/2021 come indicate in Tabella 2.

5.2 Valutazione LCA

Fornire analisi LCA (Life Cycle Assessment) nell'ipotesi in cui l'effetto sull'obiettivo ambientale sia riferibile principalmente al prodotto e non al processo produttivo (Es. LCA “dalla culla alla tomba”,) e/o fornire evidenza del rispetto degli standard UNI EN ISO di riferimento (ed esempio 14025, 14040, 14044).

5.3 Conformità al principio DNSH

Di seguito, per ciascuno degli obiettivi ambientali, sono forniti esempi di cui ai contenuti minimi delle Schede allegate alla Circolare MEF 32/2021 come indicate in Tabella 2.

5.3.1 - Mitigazione dei cambiamenti climatici

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici:

- il fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione non supera la soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB) nella normativa nazionale che attua la direttiva 2010/31/UE. La prestazione energetica è certificata mediante attestato di prestazione energetica "as built" (come costruito);
- l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non: l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili.

Scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca: L'attività specifica in questione dovrà rispettare i criteri per contribuire sostanzialmente alla mitigazione dei cambiamenti climatici indicati per l'attività specifica finanziata (es: ricerca per soluzioni tecnologiche che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici).

5.3.2 - Adattamento ai cambiamenti climatici

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici:

- valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (UE) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non: si veda quanto sopra per la Scheda 1

Scheda 26 – Finanziamenti a impresa e ricerca: Nel caso specifico degli investimenti dedicati ad attività di R&I, il risultato dei processi di ricerca deve essere tecnologicamente neutrale (technological neutrality) nella sua applicazione ossia può essere applicato a tutte le tecnologie disponibili, incluse quelle a basso impatto ambientale.

5.3.3 - Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici:

- piena adozione del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.mm.ii. “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”, per quanto riguarda la gestione delle acque, le soluzioni tecniche adottate dovranno rispettare gli standard internazionali di prodotto elencati nella Scheda di riferimento.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non: si veda quanto sopra per la Scheda 1.

5.3.4 - Economia circolare

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici:

- Rispetto del Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.mm.ii., “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- Dimostrare che almeno il 70%, calcolato rispetto al peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 – Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati, ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13).

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non: si veda quanto sopra per la Scheda 1.

Scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca: Sono esclusi gli investimenti verso stabilimenti per lo smaltimento di rifiuti in discarica, in impianti per il trattamento meccanico -biologico e inceneritori per il trattamento dei rifiuti. Queste esclusioni non si applicano agli investimenti in: Impianti dedicati al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili; Impianti già esistenti, ove gli investimenti fossero rivolti all’aumento dell’efficienza energetica, la cattura di gas esausti per l’utilizzo o lo stoccaggio e il recupero di materiali dalla cenere derivata da processi di incenerimento (con la garanzia che queste misure non aumentino la capacità di smaltimento degli impianti o ne estendano il periodo di attività).

Sono ugualmente esclusi gli investimenti in attività il cui smaltimento sul lungo termine potrebbe provocare un danno a lungo termine sull’ambiente (es: rifiuti nucleari).

5.3.5 - Prevenzione e riduzione dell'inquinamento

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici:

- per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
- per la gestione ambientale del cantiere dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- per le eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda dovranno essere adottate le modalità definite dal D.Lgs. 152/06 Testo unico ambientale.

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non:

- Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, dovrà essere eseguita un'accurata indagine in conformità con la legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti. Qualsiasi rimozione del rivestimento che contiene o potrebbe contenere amianto, rottura o perforazione meccanica o avvvitamento e/o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto, dovrà essere eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, con monitoraggio sanitario prima, durante e dopo le opere, in conformità alla legislazione nazionale vigente;
- per i materiali in ingresso non potranno essere utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al “Authorization List” presente nel regolamento REACH. A tal proposito dovranno essere fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate;
- per la gestione ambientale del cantiere dovrà essere redatto specifico Piano ambientale di cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali;
- dovrà essere fornita, se la ristrutturazione dovesse interessare locali a rischio, una valutazione del rischio Radon, realizzata secondo i criteri tecnici indicati nel quadro normativo nazionale e regionale vigente.

5.3.6 - Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Scheda 1 - Costruzione di nuovi edifici

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non

Il rispetto dei criteri di cui alle Schede 1 e 2 è insito nel rispetto della normativa nazionale vigente; pertanto, a tale scopo, è sufficiente inserire il riferimento al rispetto della normativa applicabile al caso specifico.

Inoltre, nel caso di utilizzo di legno per la costruzione di strutture, rivestimento e rifiniture, o ristrutturazione su almeno 1000 mq di superficie (su uno o più edifici) dovranno essere forniti elementi riguardo l'utilizzo di materiali legnosi di cui al contenuto delle schede MEF (ove applicabili alla tipologia di investimento).

Scheda 2 - Ristrutturazioni e riqualificazioni di edifici residenziali e non residenziali

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento
	0	E' stata verificata l'esclusione dall'intervento delle caldaie a gas ? ¹	Sì	Le caldaie a gas esistenti sono sostituite con nuove caldaie a gas metano a condensazione conformi alla Direttiva Ecodesign 2009/125/CE e ai relativi Regolamenti della Commissione, come il Regolamento della Commissione N°813/2013 e alla Direttiva sull'Etichettatura dei prodotti energetici 2010/30/UE. Le caldaie soddisfano altresì i requisiti di cui allegato III degli Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH, come dimostrato nella relazione di progetto.
Ex-ante	0.1	L'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili? Non sono ammessi edifici ad uso produttivo o similari destinati a: • estrazione, lo stoccaggio, il trasporto o la produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle ² ; • attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento ³ ; • attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori ⁴ e agli impianti di trattamento meccanico biologico ⁵	Sì	L' edificio oggetto di intervento è adibito a Teatro ad uso pubblico
	1	Per le ristrutturazioni importanti (di primo o secondo livello), è disponibile la documentazione a supporto del rispetto dei requisiti definiti dal Decreto interministeriale 26 giugno 2015?		
	<i>Nel caso di riduzioni del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%, in alternativa al punto 1, rispondere al punto 1.1</i>			
	1.1	E' stata disponibile l'attestazione di prestazione energetica (APE) ex ante?		

2	E' stata svolta una simulazione dell'Ape ex post?		
<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere ai punti 1 e 2 ma rispondere dal punto 2.1 e 2.2</i>			
2.1	E' disponibile della documentazione che provi la realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti come ammissibili per il regime 1?	SI	vedi relazione di progetto
2.2	Se applicabile alla misura individuale, è previsto che le componenti siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento?	SI	vedi relazione di progetto e schede tecniche
3	E' stato redatto il report di analisi dell'adattabilità in conformità alle linee guida dell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 (riportate all'appendice 1 della Guida Operativa)?	Non applicabile	Il progetto NON ricade nella casistica di cui al punto 3
<i>Nel caso di opere che superano la soglia dei 10 milioni di euro, rispondere al posto del punto 3 al punto 3.1</i>			
3.1	E' stata effettuata una valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima in base agli Orientamenti sulla verifica climatica delle infrastrutture 2021-2027?		
<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vcoli 4,5,6,7,8, 9 e 10. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post. Nel caso in cui il rispetto dei CAM non fosse obbligatorio, si prega di verificare tutti i punti successivi:</i>			
4	Se applicabile, è stato previsto l'utilizzo di impianti idrico sanitari conformi alle specifiche tecniche e agli standard riportati?	Non applicabile	Relazione CAM o suo allegato contenente le valutazioni/verifiche non è stato realizzato un nuovo impianto
5	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti che considera i requisiti necessari specificati nella scheda?	Non applicabile	Relazione CAM o suo allegato contenente le valutazioni/verifiche
6	Il progetto prevede il rispetto dei criteri di disassemblaggio e fine vita specificati nella scheda tecnica?	Non applicabile	Relazione CAM o suo allegato contenente le valutazioni/verifiche
7	E' stato svolto il censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA)?	Non applicabile	Relazione CAM o suo allegato contenente le valutazioni/verifiche
8	E' stato redatto il Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC)?	Non applicabile	Relazione CAM o suo allegato contenente le valutazioni/verifiche

	9	Sono state indicate le limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede utilizzare (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH)?	Non applicabile	Relazione CAM o suo allegato contenente le valutazioni/verifiche
	10	Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (certificazione FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine, certificazione di prodotto rilasciata sotto accreditamento della provenienza da recupero/riutilizzo)?	Non applicabile	Relazione CAM o suo allegato contenente le valutazioni/verifiche
Ex-post	11	E' presente l'attestazione di prestazione energetica (APE) rilasciata da soggetto abilitato o sistemi di rendicontazione da remoto?		
	<i>Nel caso di misure individuali, non rispondere al punto 11 ma rispondere al punto 11.1</i>			
	11.1	Le componenti rispettano la conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015?	SI	Relazione Requisiti minimi DI 26/06/25
	12	Sono state adottate le eventuali soluzioni di adattabilità definite a seguito della analisi dell'adattabilità o della valutazione di vulnerabilità e del rischio per il clima realizzata?	Non applicabile	Certificato di Regolare Esecuzione / Documentazione relativa al Collaudo
	<i>Nel caso di progetti pubblici, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'edilizia approvati con DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 6 agosto 2022, assolve dal rispetto dei vicoli 13, 14, 15, 16 e 17. Sarà pertanto sufficiente disporre delle prove di verifica nella fase ex-post</i>			
	13	Se applicabile, sono disponibili delle schede di prodotto per gli impianti idrico sanitari che indichino il rispetto delle specifiche tecniche e degli standard riportati?	Non applicabile	
	14	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione?	Non applicabile	Non sono prodotti rifiuti da demolizione e costruzione
	15	Sono presenti le schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate?	SI	Schede tecniche dei materiali e delle sostanze impiegate
	16	Sono presenti le certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente per l'80% del legno vergine?	Non applicabile	non sono utilizzati materiali a base legno
	17	Sono disponibili le schede tecniche del materiale (legno) impiegato (da riutilizzo/riciclo)?	Non applicabile	non sono utilizzati materiali a base legno

La Ditta esecutrice dei lavori dovrà dimostrare l'operazione di trasporto e smaltimento con tutti i documenti possibili compreso il formulario di scarico rifiuti.

7 CONCLUSIONI

In conclusione, secondo quanto definito da:

- Guida operativa del principio DNSH;
- Regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/ 852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

L'intervento in esame lavori di efficientamento energetico degli impianti di illuminazione e trattamento area del TEATRODANTE CARLO MONNI di Campi Bisenzio – Firenze, rispetta tutti gli obiettivi ambientali applicabili al progetto pertanto è da considerarsi conforme al principio del DNSH